

CAVALIGGI franco-grossolana, fase ghiaiosa CGG2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Il suolo CGG2 si colloca nel fondovalle del Grana, tra Valgrana (CN) e Caraglio (CN). Areali posti a contatto con i conoidi, in zone intravallive o, comunque, prossime all'entrata delle valli. Superfici ondulate, subpianeggianti, con pendenze anche evidenti (5 - 10%). L'uso del suolo prevalente è rappresentato dalla frutticoltura (Pomacee, Drupacee, piccoli frutti), dalla praticoltura e dalla cerealicoltura. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0526.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suolo ben drenato, con una profondità utile per l'approfondimento degli apparati radicali maggiore di 100 cm; buona disponibilità di ossigeno, permeabilità moderatamente elevata, lavorabilità buona, falda profonda. La percentuale di scheletro è maggiore rispetto ai suoli riferibili alla fase CGG1.

Profilo: Il topsoil profondo circa 30 - 40 cm ha colore bruno o bruno-giallastro scuro, tessitura franca o franco-sabbiosa e reazione da subacida a neutra. Il subsoil presenta colore bruno giallastro o bruno, tessitura franca o franco-sabbiosa e reazione subacida. Il substrato non è stato osservato.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrucept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità:

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: CENT0128

Localizzazione: VALGRANA

Pendenza: 1°

Esposizione: 115°

Uso del suolo: Pomacee

Litologia: Ghiaie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 20 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo. Orizzonte Bw : 20 - 45 cm; colore bruno (7,5YR 4/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma irregolare con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 70 mm, non alterato; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-Bw-C; l'orizzonte Bw può avere un accumulo di argilla, dovuto al fatto che spesso questi suoli derivano dallo smantellamento dei conoidi a monte.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

185 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Leggera acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a discreta attitudine per cerealicoltura e praticoltura. La frutticoltura semi-intensiva può essere praticata con buoni risultati se si utilizzano varietà resistenti alle gelate primaverili. Le maggiori limitazioni derivano dal clima e dall'esposizione, soprattutto nelle zone intravallive. Suoli in parte marginali, soprattutto per una questione geografica (areali intravallivi o comunque a contatto con versanti o conoidi). Adatti in ogni caso anche all'arboricoltura da legno, anche se la maggiore ghiaiosità rispetto alla fase tipica ne riduce il potenziale idrico.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

